

Nella notte un'intesa tra sindacati e Campidoglio «Il Comune stravolge l'accordo sugli orari»

Bufera tra Comune e sindacati sugli orari degli uffici. Cgil Cisl e Uil denunciano il testo della delibera come difforme dall'accordo raggiunto in sede di trattativa. E proclamano l'agitazione. La Cisl chiede le dimissioni dell'assessore Fiorella Farinelli. Lei risponde «è un equivoco». Ma in serata, riunione d'urgenza. E alla fine la delibera viene emendata: i turni decisi con contrattazione ufficio per ufficio. Poco garantiti per la Cgil anche i commessi di negozio

RACHELE GONNELLI

Mareta in Campidoglio tra sindacati e assessore al Personale. In ballo c'è l'accordo sui nuovi orari negli uffici e nelle circoscrizioni. Cgil Cisl e Uil denunciano la sostanziale differenza tra il testo della delibera licenziato in giunta giovedì scorso e l'accordo siglato dopo due mesi di negoziati e venti giorni di consultazioni. È la Cisl in particolare ad alzare le barricate. Il segretario romano enti locali Mario Canziani in mattinata, ieri, è arrivato a chiedere le dimissioni dell'assessore Fiorella Farinelli. «È inaccettabile», dice, «un soggetto contrattuale che si comporta così, sconvolgendo improvvisamente l'assetto organizzativo, professionale e familiare di 11 mila dipendenti. Abbiamo la categoria in agitazione, nascono assemblee spontanee nei luoghi di lavoro organizzate da lavoratori che si sentono traditi dal sindacato. E come potrebbe essere diversamente dal momento che l'accor-

do è stato disatteso». L'assessore aveva inizialmente parlato di libera scelta dei dipendenti all'interno di due turni (un giorno di otto ore a rotazione e sabato di 4 ore oppure tre giorni di otto ore e sabato libero). Ma nella delibera si legge che, per consentire l'apertura degli sportelli che richiedono orari continuativi e prestazioni per tutti i giorni della settimana, gli unici a poter scegliere il turno con il sabato libero sarebbero il Ceu, l'ufficio tributi e i servizi demografici (cioè poco meno di mille persone in tutto). Per Farinelli si tratta di un «equivoco». Ma Cgil Cisl e Uil annunciano lo stato d'agitazione. Anche il segretario generale della Cgil di Roma Fulvio Vento sostiene che sugli orari proprio non ci siamo. «Si fa fatica», spiega, «a far capire la differenza tra orario di servizio e orario di lavoro. Uno sportello o un negozio può anche rimanere aper-

to 24 ore di fila, ma questo non può e non deve comportare oneri di lavoro impossibili e imposti. Una critica, la sua, che riguarda anche la modifica degli orari del commercio. «Il Comune», dice a questo proposito, «ipotizza di tenere aperti i negozi sette giorni su sette senza introdurre alcun vincolo che consenta di osservare leggi e contratti, di godere ferie e riposo». Insomma, bocciati dalla Cgil proprio i due assessori ex sindacalisti Farinelli e Claudio Minelli? «A questo punto», è la conclusione di Vento, «invitiamo sindaco e giunta ad una pausa di riflessione e di confronto sull'intera politica degli orari per cercare un punto di equilibrio tra i diritti, tutti legittimi degli utenti e dei lavoratori». Detto fatto. Nel primo pomeriggio il capo di Gabinetto del Campidoglio Pietro Barrera convoca d'urgenza le organizzazioni sindacali per affrontare la questione. La riunione inizia alle sei del pomeriggio. Cinque ore a porte chiuse. Barrera, Farinelli e il vicesindaco Tocchi da un lato del tavolo, i tre segretari confederali Vento, Ajello e Dore dall'altra parte insieme ad una delegazione di sindacalisti capitolini e degli enti locali. Alla fine il testo della delibera viene emendato. Saranno i dirigenti degli uffici a stabilire i turni sulla base delle richieste dei lavoratori e delle esigenze dei servizi, sulla base di una contrattazione decentrata. La verifica si farà a giugno.



Marco Marcolutti/Sinisa

1500 miliardi per 260 Comuni Regione Lazio: entro marzo pronti i sessanta bandi per i progetti comunitari

NOSTRO SERVIZIO

Sviluppo delle zone rurali e riconversione delle aree in declino industriale: recepiti i due programmi comunitari noti anche come «obiettivo 5b» e «obiettivo 2». In mattinata la Regione Lazio ha deciso di istituire uffici speciali negli assessorati, e una task force per fare in modo che entro il 30 marzo siano elaborati i sessanta bandi che permetteranno ai comuni di presentare i progetti. «L'intento», ha detto l'assessore al bilancio Angiolo Marconi, «è quello di accelerare i tempi per giungere al più presto all'utilizzazione dei fondi». I progetti riguardano 260 comuni e saranno seguiti da otto assessorati (programmazione bilancio, industria, ambiente, turismo, cultura lavoro e agricoltura), mentre i fondi previsti (mille miliardi per l'obiettivo 5b da utilizzare in 6 anni e 500 per l'obiettivo 2 triennale) saranno finanziati per il 40 per cento dall'Unione Europea e per il restante 60 dallo stato, dalla regione e da privati. Per quanto riguarda i bandi, Marconi ha aggiunto che saranno elaborati con la collaborazione delle forze sociali, creando una griglia selettiva per evitare di essere sommersi di richieste da chi non può accedere ai finanziamenti. Il presidente della Giunta Arturo Osio ha inoltre ricordato che tutti i progetti previsti dal programma comunitario, saranno sottoposti alla verifica della compatibilità ambientale. Per accelerare i tempi ver-

rà costituita una task force «per coordinare i lavori», ha detto Marconi, «e dare informazioni tempestive agli interessati». I progetti comunitari riguarderanno ambiente, industria e agricoltura ma parte dei fondi sarà destinata anche alla cultura ed al turismo «settori importanti», ha detto l'assessore alla cultura, Gianfranco Schietroma, «anche per la creazione di nuovi posti di lavoro». È l'assessore all'urbanistica, Lionello Cosentino, ha aggiunto che «pur non esistendo un dato preciso sull'occupazione, secondo un'analisi della Confindustria il rapporto è di 28 mila posti di lavoro per mille miliardi di investimenti». Per l'obiettivo 5b i fondi saranno destinati all'agricoltura (350 miliardi), all'artigianato (220 miliardi) al turismo (115 miliardi) alla cultura (84 miliardi) all'ambiente (70 miliardi) ed alla formazione (115 miliardi) mentre 10 miliardi riguardano le spese di attuazione e orientamento. L'obiettivo 2 comprende invece ambiente (60 miliardi), piccole e medie imprese (200 miliardi), riqualificazione del territorio (100 miliardi) e valorizzazione delle risorse umane (20 miliardi). Sull'approvazione dei programmi è polemico l'ex assessore al Bilancio Luca Danese. «Si tratta di un atto formale», ha detto, «e la realtà è che la giunta sta cercando di farsi propaganda su un documento portato a termini da mesi».

Giovane aggredito davanti alla discoteca «Pantheon club» «Non puoi ballare con lei» Studente pestato a sangue

L'hanno picchiato di santa ragione solo perché aveva ballato in discoteca con una ragazza della loro comitiva. Emanuele Lorini, studente di 20 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Giacomo per le ferite riportate nel corso di una rissa scoppiata giovedì notte davanti il locale «Pantheon club» di via del Pozzo, nel cuore della città. I carabinieri hanno ricostruito un sommario identikit degli aggressori.

È stato aggredito all'uscita dalla discoteca, in via del Pozzo delle Cornacchie, a due passi dal Pantheon, solo per aver scambiato qualche parola di troppo e ballato con delle ragazze conosciute qualche ora prima. Emanuele Lorini, 20 anni, è ricoverato in prognosi riservata al San Giacomo per le ferite riportate nel corso di una rissa scoppiata la notte scorsa davanti al «Pantheon club». Il ragazzo è cosciente, anche se non ricorda nulla e non vuole denunciare nessuno. I carabinieri della compagnia «Roma centro» che conducono le indagini, stanno interrogando alcuni giovani per cercare di ricostruire gli avvenimenti. Per ora si conosce con certezza solo l'orario della rissa, le 2,30 di giovedì notte, perché numerose telefonate di cittadini ave-

vano segnalato a quell'ora il «litigio» al centralino del «112». Ma quando l'Arma è arrivata sul posto la gente che era vicino al locale non c'era più. In terra c'era invece Emanuele Lorini che perdeva sangue da un orecchio e aveva numerose contusioni sul volto e sul torace. Secondo i medici che lo hanno soccorso il giovane ha riportato una sospetta frattura della scatola cranica, più abrasioni e contusioni varie. Emanuele, che non ha precedenti, è uno studente della «buona borghesia romana». L'altra sera era andato insieme a un amico alla discoteca «Pantheon club». Nel locale avrebbe raccontato ai carabinieri l'amico che vuole restare anonimo avevano conosciuto e fermato «due belle ragazze dall'aspetto molto elegante» con le quali si

sarebbero intrattenuti a chiacchiere. Ma le due ragazze non erano sole: erano le uniche donne di una comitiva maschile. Otto ragazzi in tutto, che sarebbero andati su tutte le furie non appena avrebbero visto le loro donne ballare con i due sconosciuti. Con un fare minaccioso il gruppo avrebbe allora interrotto la danza e intimato ai due giovani, dopo averli spintonati più volte di «non importunare più le loro donne». Ma una volta fuori dalla discoteca Emanuele Lorini e l'amico si sono accorti di essere seguiti. «Dopo aver percorso qualche centinaio di metri dal locale», ha raccontato l'amico, «abbiamo visto che gli stessi ragazzi che ci avevano minacciato in discoteca erano dietro di noi. Capito il pericolo, abbiamo iniziato a correre. Ma siamo stati raggiunti. Io, però, sono riuscito a divincolarmi e a fuggire. Emanuele invece è stato letteralmente accerchiato e scaraventato a terra. Tutti insieme lo hanno pestato a sangue. Sono fuggiti quando hanno sentito le sirene dei carabinieri». A chiamare il «112» è stato lo stesso gestore del locale. Agli investigatori i clienti del «Pantheon club» e l'amico di Emanuele avrebbero fornito un sommario identikit degli aggressori: ragazzi vestiti normalmente, senza segni particolari di riconoscimento.

QUALE CAVIALE? IL RUSSO O L'IRANIANO?

Il caviale russo è quello più commercializzato, IRAN RUSSIA però negli ambienti di prestigio gli chef di fama suggeriscono sempre il caviale iraniano. La preferenza è dovuta a ben quattro motivi: l'uniformità della



grana, la buccia croccante, la grana definita e non appiccicosa, i grani non sferici ma dodicaedrici. Lo storione vive nelle acque profonde e calde della sponda iraniana. Questo è a tutto vantaggio dei pescatori iraniani, che stendono le loro reti a largo delle coste, in questo modo riescono a catturare le femmine prima che comincino il loro viaggio verso gli sbocchi dei fiumi, mentre i russi sono costretti ad aspettare l'arrivo degli storioni alla foce del Volga. Il risultato è che le uova sono già mature, quindi più molli, e di conseguenza appaiono collose, mentre il caviale iraniano è croccante con grani ben evidenti ed uniformi. C'è da aggiungere che nella tradizione iraniana lo storione arriva ai luoghi di raccolta vivo per il taglio cesareo, in questo modo si riesce ad avere la massima freschezza, in quanto la lavorazione e la confezione avviene nello spazio di pochi minuti.

A CASA VOSTRA A 3 ORE DALL'ORDINE (ROMA CITTA')

ERCOLI: Via Montello, 26 (fronte RAI Via Asiago) Roma Distributore esclusivo per CAVIAL IMPORT a Roma e nel Lazio - Tel. 06/3720243

Autocentri Baldino
fa ancora "un altro centro"
nuovo Punto Vendita
di Roma in Via Filoteo Alberini, 5
Tel. 39.72.06.96 Fax 39.72.06.71
Sede centrale SKODA • Viale degli Ammiragli, 60/62 • Roma • Tel. 39.72.06.96
Vi invita alla prova della nuova ŠKODA Felicia
A partire da E. 12.990.000 (A.R.I.E.T. esclusa)
il meglio, sempre